

Gli apparecchi acustici possono ritardare il declino cognitivo

Un nuovo studio rivela che indossare gli apparecchi acustici può ritardare il declino cognitivo negli anziani.

Gli **anziani** con **perdita dell'udito** potrebbero ottenere benefici importanti semplicemente indossando degli apparecchi acustici. A suggerirlo è un nuovo studio condotto dai membri della **University of Melbourne**, secondo cui utilizzare tali dispositivi potrebbe anche migliorare la funzione cerebrale degli anziani. Gli esperti spiegano infatti che il **declino cognitivo** è associato alla perdita dell'udito che colpisce circa il 32% delle persone over 55 e più del 70% delle persone over 70.

Proprio i problemi d'udito sono stati identificati come un fattore di rischio modificabile per la demenza, ma secondo quanto rilevato dal nuovo studio, **l'uso di apparecchi acustici potrebbe migliorare la vita dei pazienti.**



Per giungere a questa conclusione gli esperti hanno analizzato un campione di 100 adulti di età compresa tra 62 e 82 anni con perdita dell'udito. I partecipanti sono stati valutati prima e 18 mesi dopo aver cominciato ad **utilizzare gli apparecchi acustici**, e a distanza di 18 mesi di utilizzo i ricercatori hanno scoperto che la **percezione del linguaggio**, la **difficoltà di ascolto** auto-segnalata e la **qualità della vita** erano notevolmente migliorate per i partecipanti.

In particolar modo sembra che il 97,3% dei volontari abbia mostrato miglioramenti clinicamente significativi o una maggiore stabilità nelle **funzioni esecutive**, vale a dire nella **capacità di pianificare**, organizzare le informazioni e di svolgere i compiti. Soprattutto le donne – concludono gli autori - hanno registrato dei miglioramenti nella **memoria di lavoro** e nella maggior parte delle altre funzioni cognitive prese in esame.